

Salute

INTERVISTA. ELENA CATTANEO, SENATRICE A VITA

«La scienza ha sempre una morale»



DALLE STAMINALI AL SENATO

Elena Cattaneo (nella foto) farmacologa e senatrice inaugura il congresso di Neuroscienze con una lectio magistralis oggi alle 18 a Cagliari

Dalle cellule staminali al Parlamento: Elena Cattaneo, 53 anni, milanese, sposata, 2 figli, è la più giovane senatrice a vita nella storia della Repubblica. Prima di lei, il grande onore è toccato a Camilla Ravera e Rita Levi Montalcini. Ha avuto riconoscimenti internazionali; ha saputo unire la partecipazione a battaglie di impegno civile a una prestigiosa attività scientifica, che il sito dell'università di Milano (è docente ordinario di Farmacologia) condensa in ben 5 pagine. In questi giorni segue la discussione sulla riforma del Senato; oggi è a Cagliari per inaugurare, con una lectio magistralis sulla malattia di Huntington (alle 18), il Congresso nazionale della Società italiana di Neuroscienze.

Come riesce a conciliare, famiglia, figli, ricerca e politica?

«Non lo so. È un miracolo che si compie ogni giorno, perché ho intorno tante persone che mi aiutano. In famiglia, in laboratorio e al Senato».

Il Nobel della Medicina assegnato per gli studi sulla malaria ha un significato particolare?

«Ancora una volta si è premiato l'appro-

fondimento scientifico di qualcosa noto da tempo, ma non era mai stato trasformato in un farmaco».

Lei si è sempre battuta contro i tabù e per la libertà di ricerca: Ogm, cellule staminali embrionali, fecondazione eterologa. In Italia si vive un po' nel Medioevo?

«Ho sempre l'impressione che l'Italia sia un paese straordinario, ma in bilico fra competenza e finzione. Da una parte, straordinarie esperienze di colleghi che dimostrano di essere i primi al mondo a sviluppare cure a base di staminali vere; dall'altra i ciarlatani come Stamina. Da una parte, la vaccinologia di Rino Rappuoli e Riccardo Cortese che sviluppano, primi al mondo, vaccini contro la pertosse o Ebola; dall'altra campagne di disorientamento contro la vaccinazione che sono pure follie. Abbiamo anche espertissimi genetisti agrari che però non possono studiare le migliori genetiche in campo aperto».

Si possono conciliare etica religiosa e progresso scientifico?

«Io nel progresso metto anche l'occuparsi degli altri, che pure fa parte dell'insegnamento religioso. Non so pensare alla scien-

za senza un suo profilo etico, che significa essere ambiziosi, ma anche responsabili e lavorare per gli altri».

Posso chiederle se è religiosa?

«A modo mio, penso di sì».

Che opinione ha dell'eutanasia?

«Ritengo sia una scelta consapevole, meditata, seguita, che deve essere consentita a chi intende percorrere una strada difficilissima, rispettando le scelte individuali».

Cosa pensa delle unioni civili, anche fra omosessuali?

«Libertà per tutti. Credo che la libertà sia il principio cardine della vita di un essere umano. Intesa come consapevolezza e responsabilità insieme».

È favorevole alla sperimentazione su animali?

«C'è la necessità di impiego responsabile della sperimentazione animale. Per comprendere come funzionano i nostri organi e i tessuti, come ci ammaliamo, come ci possiamo curare».

Le staminali potranno essere l'arma per sconfiggere malattie come Alzheimer e Parkinson?

«Non sono un mago, non prevedo il futu-

ro. Posso però dirle che c'è la percezione che in alcuni specifici domini, per alcune specifiche malattie, le staminali possono essere una buona arma».

Lei ha contribuito a far conoscere il grande imbroglio Stamina. Al quale hanno partecipato anche medici.

«Stamina è stato il deragliamento deontologico di più discipline. Una storia che ha interessato il potere legislativo, esecutivo, giudiziario e anche la disciplina del medico, che in alcuni casi specifici non si è presentata sufficientemente blindata».

Secondo l'Istituto superiore di Sanità, le vaccinazioni in Italia sono sotto la soglia minima: perché?

«Perché ci sono opere di disinformazione messe in atto anche da medici. Questo è gravissimo. E c'è la convinzione che la medicina si possa fare in casa».

Da scienziata ha raggiunto obiettivi importanti. E da senatrice?

«Nella commissione Sanità abbiamo completato l'indagine conoscitiva sul caso Stamina con una relazione firmata da me e dal senatore D'Ambrosio Lettieri. 160 pagine di cui sono orgogliosa».

La sua più grande soddisfazione di studiosa?

«Avere un laboratorio, in una università pubblica, che riesce a competere a livello internazionale, con persone che hanno rafforzato la loro esperienza sino ad essere riconosciute come leader».

Mai pentita di aver accettato la carica di senatrice?

«No, è un'occasione troppo importante per provare a scardinare qualche muro che si è costruito tra scienza e politica. Sogno di vedere la scienza a disposizione della politica e la politica che cerca la scienza e le evidenze che può fornire per legiferare al meglio».

Come giudica la riforma del Senato?

«Interessante».

Lucio Salis

RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i Tuoi Capelli, un miracolo della Natura!

NOVITÀ ORA ANCHE PER UOMO

MiglioCres Capelli Uomo OFFERTA €24,50 €49,00

MiglioCres Capelli OFFERTA €23,50 €47,00

CON SERENOA REPENS

MiglioCres®

Stress, cambi di stagione, inquinamento, trattamenti estetici e squilibri alimentari e/o ormonali, minacciano la salute dei tuoi capelli?

Dalla natura, MiglioCres® è la risposta per avere:

- **CAPELLI FORTI** grazie all'estratto di Miglio
- **CAPELLI FOLTI** grazie alla Serenoa Repens e all'estratto di Ortica
- **CAPELLI NUTRITI E RIGENERATI** grazie al Selenio, alla Metionina, al Rame, allo Zinco

in FARMACIA e ERBORISTERIA

MiglioCres® è anche in Fiale e Shampoo.

MiglioCres® è distribuito da F&F srl - mail: info@f&f.it
Servizio consumatori 031 525522 - Servizio farmacia 070 852672

www.migliocres.it

CONGRESSO. Si svolgerà alla Fiera fino a domenica Studiosi di Neuroscienze da stasera a confronto a Cagliari

Inizia oggi a Cagliari (16,30, alla Fiera) il sedicesimo congresso della Società italiana di Neuroscienze fondata, 32 anni fa, dal farmacologo Gianluigi Gessa. Studiosi italiani e stranieri si confronteranno, sino a domenica, sui molteplici temi di una disciplina

che, partendo dal cervello, include neuroanatomia, neurofisiologia, neurofarmacologia, neurologia, psichiatria e tante altre. Farà gli onori di casa, come presidente del congresso, Micaela Morelli, professore ordinario di Farmacologia all'università di Cagliari, molto attiva nella ricerca sui farmaci dedicati al sistema nervoso centrale, autrice di oltre centosessanta pubblicazioni su riviste italiane e internazionali. La scelta di Cagliari, sede di una vera e propria Scuola di Neuroscienze, «rappresenta un riconoscimento per un'attività di ricerca - dice Morelli - molto attiva, come attestano le segnalazioni che molti di noi hanno avuto anche presso il mondo scientifico estero. Il professor Gessa ha

insegnato bene».

È stato proprio lui a impostare e portare avanti studi fondamentali sulle sostanze d'abuso, «mentre oggi alcuni suoi allievi sviluppano un filone di ricerca che si dedica alle patologie degenerative. In particolare, la malattia di Parkinson».



Molto articolato il programma dei lavori, che riflette i variegati aspetti delle Neuroscienze, «che partendo dalla fisiologia e dalle malattie del cervello, oggi spaziano fra economia, filosofia e altri filoni di ricerca che riguardano l'uomo e il suo pensiero, la sua scienza, le sue emozioni».

Dell'estrema versatilità e dell'ampiezza raggiunta da-

gli studi di Neuroscienze si avrà un esempio attualissimo con la relazione di Marina Bentivoglio, università di Verona, che illustrerà i risvolti della neurodegenerazione provocati dalla malaria nel cervello. Proprio quella malaria che nei giorni scorsi ha consentito all'ir-

landese William C. Campbell, al giapponese Satoshi Omura e alla cinese Youyou Tu di essere insigniti del Premio Nobel per la Medicina.

Anche al congresso di Neuroscienze non mancheranno le star. Come la senatrice a vita Elena Cattaneo, che oggi (alle 18) terrà una lezione sulla malattia di Huntington, patologia genetica degenerativa che colpisce la coordinazione muscolare e causa un declino cognitivo e problemi psichiatrici.

Di cellule staminali parlerà anche Anders Bjorklund, ricercatore svedese che per primo ne ha proposto l'impiego per i trapianti cerebrali nelle malattie neurodegenerative.

L. S.

RIPRODUZIONE RISERVATA